

Scrivo perché ho avuto la fortuna di assistere, in mattinata, allo spettacolo "una storia disegnata nell'aria".

Fortuna perché ho condiviso questa rappresentazione con la mia classe di ragazzi "sgarrupati" e più di 200 altri adolescenti, muti e trasportati dalle parole...

Non è stata una sorpresa la bravura di Guido ma, grazie a questa, noi seduti su quelle poltrone, abbiamo respirato "speranza".

Non era facile, considerato il tema mafia e il racconto della morte di una diciassettenne per "mano del mostro", morte che è stata raccontata con una tale sensibilità da renderla poetica e non triste, ricca di speranza ... appunto.

Il racconto di quei 2 secondi e 12 millesimi di volo che ha inchiodato tutti alla propria sedia, ed in qualche modo anche alle proprie responsabilità, l'ho vissuta come una forte spinta, un modo per dire: "si può invertire la rotta, si può e si deve, per rispetto di Rita e delle persone come lei, volare, ma farlo verso l'alto!!!"

La strada del ritorno poi, è stata una prosecuzione del dibattito iniziato in Teatro.

Non sono un grande paroliere... per questo lascio Lei, Guido, ma volevo concludere questo mio pensiero con un'unica parola che spero le faccia pervenire tutte le emozioni e gli stimoli che mi/ci ha trasmesso questa mattina: GRAZIE!!!

Con grande stima,

Loris